

atto che una conferma dei privilegi dell'abazia di Mouzon (Marteu *Anecd.* T. IV. col. 77.).

1016. *Ravennense*, da Arnolfo arcivescovo di Ravenna, il 30 aprile, e i due giorni susseguenti, in cui sospendonsi i cherici ordinati dall'usurpatore Adalberto sino a più maturo esame (*Edit. Ven.* T. XI, p. Mansi *Suppl.* Tom. I.).

1018. *Noviomagense*, di Nimega il 16 marzo in cui si prescrisse che il corpo di G. C. sarà collocato alla sinistra del prete, e il calice alla sua dritta durante la messa sopra l'altare. (*Conc. Germ.* Tom. III, p. Mansi Tom. I.).

1018. *Goslariense*, di Goslar durante la quaresima, in cui si determina dopo aver disgiunti due sposi in causa di parentela, che i figli di un servo che sposossi con donna libera, sono al pari della madre soggetti alla schiavitù (*Edit. Ven.* T. XI. *Conc. Germ.* T. III.).

1020. *Bambergense*, da papa Benedetto VIII, alle feste di Pasqua. Questo pontefice alla presenza di settantadue vescovi conferma i privilegi della Chiesa di Bamberg. Pagi e Hartzheim mettono questo Concilio nel 1019, ma prova Muratori appartener esso al 1020.

1020. *Airiacense*, d' Airi nell'Auxerrois, tenuto alla presenza del re Roberto e di Gauzlin, arcivescovo di Bourges, il quale probabilmente vi presedette. Non è conosciuto che per la cronica di san Pietro il Vivo, che non fa parola del suo soggetto. Ella ci fa saper solamente, che vi si recarono le reliquie di san Pietro il Vivo e di san Germano d'Auxerre. Dopo il Pagi e la *Gallia Cristiana* noi ponghiamo questo Concilio nel 1020. Il p. Mansi lo porta al 1023, per la ragione che in un diploma del re Roberto dell'anno 1024, esso è citato come tenuto di fresco.

1020. *Legionense*, di Leone in Spagna, il 1.º ago-